



Allegato A1

ATTO D'OBBLIGO DEL BENEFICIARIO AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA A FAVORE DELL' AZIENDA DSU TOSCANA MEDIANTE IL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2021/2027 PREVISTO DALL'ACCORDO PER LA COESIONE SOTTOSCRITTO TRA GOVERNO E REGIONE TOSCANA IL 13 MARZO 2024

Il soggetto beneficiario/attuatore Azienda DSU Toscana, rappresentato dal dott. _____ a ciò delegato con atto dell'ente _____, nell'attuazione dell'intervento di seguito elencato:

A) RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA APOLLONIA (CUP C13I18000210002)

SI IMPEGNA A

1. rispettare il cronoprogramma procedurale comunicato alla Regione Toscana ai fini della candidatura (format) a finanziamento sul FSC 2021/2027 di cui all'accordo per la coesione e che di seguito si riporta:

FASI - ITER PROCEDURALE	Data di inizio e di fine prevista	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
PROGRAMMAZIONE										
PROGETTAZIONE*										
Indicare le date per i vari livelli di progettazione ed in particolare il livello di progettazione utile, verificato e validato, per dare avvio alle procedure di affidamento dei lavori	Data di inizio e di fine prevista		PFTE inizio 1.7.2024 fine 30.9.24	Progetto esecutivo inizio 1.1.25 fine 31.5.25						
AFFIDAMENTO - CONTRATTUALIZZAZIONE										
apertura procedura di gara **	Data di inizio e di fine prevista			1.6.25						
aggiudicazione	Data di inizio e di fine prevista				30.5.26					
sottoscrizione contratto	Data di inizio e di fine prevista				31.7.26					
LAVORI										
Consegna/inizio lavori	Data di inizio prevista				1.9.2026					
Fine lavori	Data di fine prevista						1.9.2028			
COLLAUDO	Data di inizio e di fine prevista						Inizio 1.9.2028	Fine 31.3.2029		



2. rispettare il cronoprogramma finanziario inteso in termini di costo totale realizzato [e di corrispondente finanziamento FSC 2021/2027], dimostrato da spese documentate sostenute dal beneficiario con pagamenti quietanzati, come di seguito riportato:

INTERVENTO		2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Costo totale
RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA APOLLONIA	COSTO totale *	40.000,00	150.000,00	600.000,00	1.610.000,00	2.500.000,00	900.000,00			5.800.000,00
	di cui FSC **			100.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	900.000,00			5.000.000,00
	di cui co-finanziato dall'Ente **	40.000,00	150.000,00	500.000,00	110.000,00					800.000,00
* indicare la spalmatura del costo negli anni considerando che:	1) si riferisce a spesa sostenuta (pagamenti) e documentata da giustificativi di spesa (fatture, mandati ecc.) inseriti su apposito sistema informativo che sarà utilizzato per la verifica 2) deve essere coerente con l'iter procedurale									

** la spalmatura negli anni del contributo FSC viene calcolato in base alla % di cofinanziamento

Il beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo, prende specificatamente atto che il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario come sopra rappresentato può comportare – ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 4 e 6, del DL 124/2023 convertito con modificazioni in L. 13 novembre 2023, n.162 – la riduzione del finanziamento FSC 2021/2027 per la parte relativa alla differenza tra pagamenti previsti nel suddetto cronoprogramma e pagamenti realizzati in ciascun anno. La Regione procede con proprio atto alla riduzione del finanziamento in proporzione al definanziamento parziale del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione Governo – Regione Toscana disposto con Delibera CIPESS. L'importo eventualmente ridotto rimane a carico dell'ente beneficiario e nulla è dovuto allo stesso da parte della Regione.

Agli interventi della programmazione FSC 2021-2027 si applicano le misure di semplificazione di cui all'art. 23, comma 1bis, del DL 152/2021 il quale prevede: "Al Fondo per lo sviluppo e la coesione, relativamente agli interventi non ancora realizzati della programmazione 2014-2020 nonché agli interventi della programmazione 2021-2027, si applicano le misure di semplificazione di cui all' articolo 48, commi 2 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108."

3. comunicare tempestivamente al RdA e al RUA/AR qualsiasi problematica che sia suscettibile di compromettere il rispetto del cronoprogramma procedurale e/o finanziario;

4. garantire il monitoraggio procedurale e finanziario del progetto in modo costante, tempestivo e completo, con i relativi indicatori, attraverso il sistema informativo gestito dall'Organismo Intermedio Artea/Sviluppo Toscana Spa, appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale. A tal fine il soggetto beneficiario si impegna specificatamente a:



a) aggiornare e validare almeno bimestralmente i dati di monitoraggio sul sistema informativo gestito dall'Organismo intermedio entro il giorno 10 del mese successivo al bimestre di riferimento. Al verificarsi di un ritardo rispetto alle tempistiche previste nel cronoprogramma procedurale e/o finanziario, l'aggiornamento dovrà essere effettuato mensilmente entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento.

b) se nel periodo intercorso dall'ultimo monitoraggio è intervenuto un avanzamento procedurale (es. avvio gara, aggiudicazione lavori, stipula contratto, avvio lavori, sospensione lavori, fine lavori, collaudo), il soggetto beneficiario aggiorna le fasi procedurali con le date effettive e carica a sistema la relativa documentazione amministrativa nonché l'attestazione di regolarità amministrativo-contabile;

c) se nel periodo intercorso dall'ultimo monitoraggio è intervenuto un avanzamento di spesa (pagamento), il soggetto beneficiario carica a sistema la relativa documentazione giustificativa (fatture, mandati di pagamento quietanzati, ecc.) nonché l'attestazione di regolarità amministrativo-contabile;

d) se non ci sono avanzamenti di fasi procedurali o finanziari: entro la scadenza di monitoraggio invia PEC al RdA con dichiarazione di assenza di variazioni rispetto al periodo precedente;

Il beneficiario si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite e prende specificatamente atto che il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio può comportare la revoca del finanziamento FSC 2021/2027 ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del DL 124/2023 convertito con modificazioni in L. 13 novembre 2023, n.162. La Regione procede con proprio atto alla revoca del finanziamento sulla base della Delibera CIPESS che dispone il definanziamento del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione Governo – Regione Toscana a causa del mancato monitoraggio.

5. inviare al Responsabile di attività entro il 10 luglio ed il 10 gennaio di ogni anno due relazioni semestrali – con i dati aggiornati rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre - sottoscritte dal RUP in merito allo stato di attuazione dell'intervento, alle eventuali criticità che potrebbero pregiudicare il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e alle azioni che il soggetto beneficiario intende porre in essere, o che ha in corso o che ha già posto in essere per porvi rimedio. Il beneficiario prende specificatamente atto che il mancato invio delle relazioni semestrali può essere fonte di revoca in considerazione degli obblighi posti in capo alla Regione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 7 del DL 124/2023 convertito con modificazioni in L. 13 novembre 2023, n.162;



6. inserire la realizzazione dell'intervento finanziato a valere sul FSC 2021/2027 - secondo i cronoprogrammi procedurali e finanziari di cui ai punti 1 e 2 – negli strumenti di programmazione dell'ente e nei piani di lavoro delle strutture e del personale interessato;
7. trasmettere al Responsabile di Attività il provvedimento di nomina del "RUP";
8. comunicare al Responsabile di attività e all'Organismo intermedio ARTEA il nome del Responsabile del Monitoraggio incaricato delle attività di cui ai punti 4 e 5;
9. inserire il monitoraggio dell'intervento secondo le modalità di cui ai punti 4 e 5 nei piani di lavoro del Responsabile del Monitoraggio e dell'eventuale altro personale interessato; ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DL 124/2023, convertito con modificazioni in L. 13 novembre 2023, n.162, l'omessa, l'inesatta ovvero l'incompleta alimentazione del sistema informatico di cui al comma 1 da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati, è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti di dette strutture.
10. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
11. rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche. In particolare, l'art.3 della citata L. n.136/2010 impone che:
 - i. gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche devono utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva (comma 1);
 - ii. il bonifico bancario o postale (ovvero altro strumento di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni) deve riportare il Codice identificativo di gara (CIG) e il Codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico (comma 5);
12. utilizzare in tutti gli atti e documenti relativi all'attuazione dell'intervento il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nella Delibera DGR 940 del 5/8/2024 di approvazione degli indirizzi regionali in quanto elemento essenziale dei progetti di investimento ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003 e s.m.i., delle delibere del CIPE n. 143/2002 e 63/2020;
13. garantire l'assenza del doppio finanziamento sulle spese oggetto di rendicontazione;



14. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente relativamente alle procedure di appalto e concessione di lavori, servizi e forniture;

15. rispettare le procedure ed i requisiti per l'ammissibilità delle spese. Sono ammissibili tutte le spese, a partire dal 01/01/2021 - ai sensi di quanto previsto nel decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art.23 comma 1 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», che modifica l'art. 1 comma 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 lettera d). Esse devono essere:

a) assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);

b) temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;

c) effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;

d) pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;

e) ricomprese nel quadro economico del progetto ammesso a contributo nell'accordo per la coesione sottoscritto o in varianti successive;

f) conformi a quanto previsto dal regolamento sui criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE);

Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che la copertura sia assicurata con una pluralità di fonti di finanziamento.

16. riportare su tutte le fatture il Codice identificativo di gara (CIG) e il Codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico. Su tutte le fatture o altri giustificativi per la progettazione e realizzazione del progetto deve essere inoltre stampata la dicitura attestante che quella spesa gode del "contributo dell'accordo per la coesione FSC 21/27 Regione Toscana". Per le fatture elettroniche relative ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, quando l'ammissione a finanziamento è anteriore all'emissione delle fatture, viene prevista l'indicazione nell'oggetto della



fattura (ovvero in altra sezione della fattura stessa), della dicitura “gode del finanziamento dell’accordo per la coesione FSC 21/27 Regione Toscana”

17. mantenere la destinazione dell’investimento per un minimo di 5 anni a partire dall’erogazione del saldo a favore del beneficiario, pena la decadenza dal finanziamento ed il recupero della somma erogata – da dichiarare con apposito provvedimento regionale;

18. garantire la corretta conservazione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile inerente la realizzazione dell’intervento, nella forma in originale o di copie autenticate su supporti comunemente accettati secondo la normativa nazionale vigente per un minimo di 5 anni dalla chiusura dell’Accordo;

19. consentire l’accesso alla documentazione e lo svolgimento di controlli e ispezioni ai funzionari di Regione Toscana, o a soggetti da essa incaricati, a funzionari, appositamente individuati, degli Organismi Intermedi Artea [o Sviluppo Toscana Spa], del MEF/IGRUE, del DPCOE/NUVEC e di tutti gli eventuali altri organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;

20. comunicare al RdA e per conoscenza a RUA/AR qualunque tipo di economia derivante dalla differenza tra previsioni e costi effettivi, al netto delle riserve di legge;

21. rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità. In particolare, fatte salve ulteriori indicazioni contenute nel SIGECO o fornite dal RUA, il beneficiario è tenuto ad utilizzare sia nella cartellonistica di cantiere che sull’opera finita il logo del Fondo Sviluppo e Coesione comunicato dal RdA e messo a disposizione sul sito della Regione Toscana;

22. realizzare l’opera nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali modifiche/variazioni al progetto approvato o al quadro economico dovranno essere comunicate al RdA ed all’organismo intermedio responsabile dei controlli e pagamenti (OI RdCP) per la relativa autorizzazione. A tal fine il RUP deve attestare che la variante non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell’intervento, non compromette la validità tecnico-economica dell’investimento ammesso, è conforme al Codice dei contratti pubblici, non ha impatto sul cronoprogramma finanziario previsto per l’intervento nell’Accordo. La mancata autorizzazione del RdA sulla variante comporta l’inammissibilità della relativa spesa;



Regione Toscana



23. rispettare le eventuali ulteriori disposizioni definite nell'ambito del SIGECO o che dovessero essere richieste dal Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo o dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza dell'Accordo.

Per il Soggetto beneficiario – Azienda DSU Toscana

Data _____

Firma _____